[redacted]

[redacted] R.G. MOD. 21

Procura della Repubblica [redacted]

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO
- artt. 416, 417 c.p.p., 130 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per
l'udienza preliminare
presso il Tribunale [redacted]

Il Pubblico Ministero, **Dott.** [redacted];

Letti gli atti del procedimento n.. [redacted] nei confronti di:

A) [redacted] nato a [redacted] residente in [redacted] – *con domicilio eletto in* [redacted]

assistito e difeso di fiducia dall' [redacted] **l'** [redacted]

B) [redacted] nato a [redacted], residente in [redacted]

assistito e difeso di fiducia dall' [redacted]

C) [redacted] nato a [redacted]

assistito e difeso di fiducia dall' [redacted],

D) [redacted] nato a [redacted], residente in [redacted]

assistito e difeso di ufficio dall' [redacted]

IMPUTATI

[redacted]

a) **Art.110,323 c.p.** perché, [redacted] quale funzionario responsabile dello sportello unico per l'edilizia del comune di [redacted] [redacted] quale responsabile dell'ufficio SUAC presso il comune di [redacted], quindi pubblici ufficiali, [redacted] quale destinatario dell'atto e

[redacted] quale tecnico progettista e direttore dei lavori che occupavano il [redacted], in concorso tra loro e previo accordo, con un'azione consapevolmente diretta a favorire il [redacted] che svolgeva le mansioni di presidente del consiglio comunale, abusavano dell'ufficio del primo che, in relazione al fabbricato esistente in [redacted] alla via [redacted] catastalmente individuato al [redacted] di proprietà [redacted] per opere di demolizione, ricostruzione e ampliamento fuori sagoma del fabbricato esistente, rilasciava il permesso di costruire n. [redacted] parte "in sanatoria"(per le opere in difformità da precedente permesso di costruire [redacted] e parte "ordinario" (per eseguire opere di variante alla ristrutturazione dell'immobile, in violazione dell'art. 36 DPR 380/01 che prevede la sanabilità degli interventi solo nel caso in cui gli stessi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente (e nel caso di specie l'ampliamento realizzato risultava posto a meno di mt 5,00 dal confine di proprietà con la strada pubblica, segnatamente a mt 2,00 , in contrasto con gli artt. 8 e 32 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale vigente e con la direttiva dirigenziale [redacted] messa dallo stesso [redacted]; nonché in violazione dell'art. 2 comma 2 della legge regionale n.49 del 15 ottobre 2012, in assenza della perizia stragiudiziale attestante la volumetria esistente e la superfice complessiva calcolate secondo i criteri e i parametri previsti dallo strumento urbanistico generale vigente nel Comune. Il tutto nonostante nel corso dell'istruttoria il Geometra [redacted] esprimesse negativo ed argomentato parere al rilascio del titolo autorizzativo.
L'accordo criminoso sopra indicato si concretizzava in una riunione svoltasi al Comune di Pescara immediatamente dopo che il geom. [redacted] aveva già redatto il provvedimento di improcedibilità per la SCIA (vertendosi in tema di variante essenziale e di mancanza del rispetto delle distanze minime (5 mt) previste dalle norme tecniche del piano regolatore) e subito dopo che l'ing. [redacted] aveva effettuato sopralluogo tecnico con riscontro dello stato dei luoghi; nel corso di tale riunione alla quale prendevano parte [redacted] il geom. [redacted], [redacted] e [redacted], attesa l'irremovibilità di [redacted] sull'improcedibiltà della SCIA, gli indagati decidevano di aggirare l'ostacolo facendo ritirare al [redacted] la SCIA già presentata e facendogli presentare istanza per permesso a costruire al cui rilascio avrebbe provveduto direttamente [redacted] Dal canto suo [redacted] si adoperava ad evitare l'avvio del procedimento amministrativo per la sospensione dei lavori e l'ordine di demolizione, ritardando di ben tre mesi la trasmissione del verbale di sopralluogo tecnico del 10 maggio 2017 da cui risultavano gli abusi già effettuati (fondazioni, pilastri e solaio) ai VVUU e ai competenti uffici regionali, fino al 14 agosto 2017 quando il [redacted] aveva già ottenuto il permesso a costruire .
In [redacted] il 31.08.2017

[redacted]

b) **art. 44 lett .b) e c) e 95 DPR380/01** perché, [redacted] in qualità di proprietario dell'immobile sito in [redacted] alla via [redacted] fol. [redacted] p.lla [redacted], [redacted] quale progettista e direttore dei lavori, in assenza della preventiva denuncia di inizio lavori e presentazione del relativo progetto al Genio Civile in zona sottoposta a vincolo sismico, e con permesso di costruire illegittimamente rilasciato, eseguiva lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio con ampliamento della superficie al piano terra e ai piani primo e secondo, sia prospiciente alla via [redacted] sia sul confine est, con diversa distribuzione degli spazi interni e delle variazioni prospettiche; segnatamente tali opere venivano eseguite con il permesso di costruire n. [redacted] in sanatoria, rilasciato illegittimamente dal Comune di [redacted] a fronte di opere non sanabili perché in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia vigente ai sensi dell'art.36 co 1 del

In [redacted] il [redacted] (data certa di esecuzione delle opere verificata in sede di sopralluogo del CT del PM)

[redacted]

c)Artt. 110, 481 c.p. perché, in concorso tra loro il primo quale tecnico progettista e direttore dei lavori relativi all'edificio sito in Pescara alla via [redacted] il secondo quale proprietario dell'edificio e committente , realizzavano la SCIA depositata in data 14.05.2017 falsa in ogni sua parte, perché rappresentante uno stato dei luoghi diverso dalla realtà (constatata in sede di sopralluogo tecnico del 10.05.2017) e descrivendo come realizzandi lavori già eseguiti (fondamenta, pilsatri e solaio).
[redacted]

Identificata la persona offesa in:

A) **COMUNE** [redacted]

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- Comunicazione notizia di reato
- Esiti delle indagini agli atti del fascicolo
- Intero fascicolo del PM

Visti gli artt. 415 bis , 416, 417 c.p.p.;

Viste le notifiche dell'avviso di conclusione indagini:

CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati e per i reati sopraindicati, dinanzi al Tribunale

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Pescara, [redacted]

IL SOST. PROCURATORE della REPUBBLICA

[redacted]

Depositato in Cancelleria del P.M.
[redacted]

260